CQ MILANO

Notiziario della Sezione A.R.I. di Milano

IQ2MI

notizie storie progetti novità

Milano 30/09/2018

Socio AMSAT-Italia n° 255

1954: le radio della spedizione al K2

Claudio Pozzi, IK2PII

Nel 1954 partì la spedizione italiana per la conquista del K2. Con la collaborazione di aziende pubbliche e private, Ministero della Difesa (Esercito ed Aeronautica), CNR e CONI furono raccolte circa 16 tonnellate tra materiale e viveri. Molte aziende fornirono gratuitamente il materiale.
Dai resoconti della spedizione risulta che l'ing. Cesare Bacchini di Milano fornì gratuitamente gli apparecchi radio per le comunicazioni.
Dalla pubblicità di una rivista del 1954 risulta che esistevano due ditte che usavano un marchio simile:

- la Allocchio Bacchini & C col marchio originale ma con la scritta aggiunta “Strumenti di Misura”;
- la Radio Allocchio Bacchini s.r.l., fondata da Gianni Viganò con un marchio simile, dove era stato chiamato il progettista della vecchia Allocchio Bacchini & C che aveva fondato la ABC radiocostruzioni.

E' inoltre presente il marchio della ABC radiocostruzioni che probabilmente non era ancora stata chiusa dal progettista poi passato alla Radio Allocchio Bacchini s.r.l.
Non è stato possibile risalire quale ditta abbia costruito le radio donate alla spedizione direttamente dall'ing. Bacchini che evidentemente aveva mantenuto dei rapporti con queste ditte, nonostante la chiusura della Allocchio Bacchini & C poco dopo la fine della guerra. Non mi è stato possibile reperire notizie certe e verificate sulle vicende del marchio Allocchio Bacchini nel dopo guerra.
Sempre dalla stessa rivista si ricava un esempio della produzione del 1954 della Allocchio Bacchini srl presentata alla Fiera di Milano, possiamo confrontare le specifiche di questa produzione con quelle delle radio usate dalla spedizione.
La spedizione era dotata di tre tipi di ricetrasmettitori con caratteristiche differenti per impieghi diversi.

Radio per collegamenti a lungo raggio: veniva usata per collegare il Campo Base sul ghiacciaio del Baltoro al villaggio di Skardu (circa 100 km in linea d'aria ma separati da catene di montagne alte fino a 7.000 metri) dove esisteva un aeroporto e la possibilità di comunicare regolarmente tramite una stazione radiotelegrafica esistente con Rawalpindi e il resto del mondo. Si trattava di un ricetrasmettitore ad onde corte, banda da 3 a 7 MHz a 9 valvole. Trasmettitore con potenza di 20 watt e modulato di catodo, ricevitore supereterodina con sensibilità 1 microvolt; alimentato da una batteria di accumulatori zinco-argento, antenna a stilo accordato. La spedizione aveva due stazioni identiche e ognuna pesava 34 kg compresi antenna ed accessori.

Radio Allocchio Bacchini - Milano - P.za S. Maria Beltrade, n° 1.

Radiotelefono monocanale «TRV.40». Frequenza: 31 - 42 Mc/s = 156 - 174 Mc/s; Potenza d'uscita del trasmettitore: 40 Watt; Modulazione di fase; Controllo a quarzo; Comando a distanza.

Ricevitore Diversity - F.S. modello «RDF. 22». Frequenza: 1,5 - 30 Mc/s - Funzionamento in sistema Diversity doppio e indipendente - Ricezione in: A1 - A2 - A3 e Frequency Shift - Oscillatore pilota ad alta stabilità - Uscita in bassa frequenza e con impulsi di c.c. per macchine scriventi - Funzionamenti con telescriventi locali e a distanza.

Stazione trasmittente mod. «TM.200». Potenza utile in antenna: 200 Watt - Tipo di emissione: A1 - A2 - A3 - F1 - Frequenza: 200 - 550 Kc/s = 1,5 - 24 Mc/s - Sintonia continua con pilota autooscillatore e su 10 frequenze predisposte con pilota controllato a quarzo - Accordo d'aereo predisposto automatico e telecomandato.

Ricetrasmettitore mod. «TRM.50». Potenza utile di trasmissione in antenna: 50 Watt - Tipo di emissione: A1 - A2 - A3 - Sensibilità in ricezione: 2/µV - Frequenza: 1,5 - 13 Mc/s - Sintonia continua e su 8 frequenze predisposte controllate a quarzo sia in trasmissione che in ricezione - Accordo d'aereo predisposto a distanza - Alimentazione corrente alternata, corrente continua 24 V e 110 V.

Ricevitore professionale modello «OC.11». Frequenza: 1,5 - 30 Mc - Ricezione: A1 - A2 - A3 - Sensibilità: 1,5/µV - Selettività: variabile con filtro a quarzo - Alta stabilità e precisione di lettura - Alimentatore separato.

Radiotelefono mod. «TRM.25» Frequenza: 520 ÷ 1600 Kc/s - 1600 ÷ 3000 Kc/s - 7500 ÷ 8500 Kc/s - Trasmettitore: 3 frequenze predisposte controllate a quarzo - Ricevitore: sintonia continua - Potenza di uscita del trasmettitore in A3: 25 Watt - Alimentazione: corrente continua 24 Volt e 12 Volt.

Radio per collegamenti a medio raggio: usata per collegamenti tra il campo base e i due campi intermedi principali (5° campo sullo Sperone degli Abruzzi e 8° campo sulla Spalla). Ricetrasmettitore VHF con potenza 2 watt, frequenza 100 MHz, antenna a stilo, 7 valvole, alimentato da una piccola batteria zinco-argento. La spedizione aveva tre stazioni identiche e ognuna pesava 5 kg compresi antenna ed accessori. Dalle foto trovate si nota che questa radio era dotata di due antenne a stilo di lunghezza diversa.

Radio portatili per collegamenti tra i vari campi e tra gli alpinisti in movimento: radiotelefoni VHF a 100 MHz (stessa frequenza dei precedenti), potenza circa 1/2 watt, alimentati da pile a secco; dimensioni 14x10x3 cm esclusa la pila, peso circa 2 kg, 4 valvole subminiatura. Erano dotati di laringofono ed auricolare.

Tutti i modelli erano costruiti con componenti e materiali adatti alle basse temperature ed all'uso in quote elevate (pressione atmosferica ridotta). Le batterie zinco-argento venivano periodicamente caricate al Campo Base tramite un piccolo generatore a benzina modificato per funzionare a 5000 metri.

I partecipanti alla spedizione impararono ad usare le radio VHF (e le collaudarono in condizioni ostili insieme ad altri materiali) durante le esercitazioni che si svolsero in gennaio e febbraio sul Piccolo Cervino e sul Monte Rosa.

Stabilire il collegamento in onde corte tra Campo Base e Skardu non fu semplice: da inizio giugno al 14 luglio fu possibile solo ricevere i bollettini meteo trasmessi da Radio Pakistan appositamente per la spedizione; solo dopo un mese e mezzo di tentativi riuscirono ad attivare il collegamento con la stazione di Skardu operata da un radiotelegrafista dell'ONU. Il 17 luglio fu effettuato il primo collegamento bilaterale. Le difficoltà furono causate probabilmente dalla poca esperienza ed a causa dell'antenna verticale (*mancava la conoscenza della propagazione NVIS?*).

Le radio VHF invece funzionarono bene tra il Campo Base e gli altri campi fino al Campo 7 dove il collegamento era “a vista”. Sopra la Spalla (Campo 8) il collegamento con i campi inferiori era impossibile perché fuori dalla portata ottica.

Il 3 agosto 1954 dal campo base fu trasmesso il telegramma che annunciava al mondo la conquista della vetta del K2.

Seguono alcune fotografie di cui non conosco l'origine. Il fotografo e cineasta ufficiale della

spedizione era Mario Fantin ma anche altri alpinisti del gruppo hanno scattato e diffuso fotografie.

Il gruppo alpinistico. Sulla destra, dietro Pino Gallotti, l'antenna della radio HF per i collegamenti con Skardu

Ricerca della posizione ottimale per il collegamento in VHF tra un campo intermedio e il campo base

L'antenna HF al campo base, con un tirante decorato da bandierine

Il capo spedizione, prof. Ardito Desio, in collegamento VHF con un campo intermedio

Collegamento VHF tra campo base e campo intermedio

DALLE PARTI DI VIA NATTA

JOTA JOTI 2018 - 20-21 OTTOBRE 2018

Vuoi diventare protagonista dello JOTA 2018 assieme alla Sezione A.R.I. Milano?

Siamo alla ricerca di radioamatori, Soci e non, che abbiano il piacere di aiutarci. Ti invitiamo a scriverci e segnalarci la tua disponibilità all'indirizzo: iz2yjd@arimi.it

Dovremo installare le antenne, preparare due stazioni radio complete ed ovviamente operare in radio per tutta la durata dell'evento quindi vi aspettiamo! Anche la disponibilità di poche ore durante l'evento è preziosa! In fine sfatiamo un mito, lo JOTA è per tutti!

Ivan IZ2YJD

La Sezione A.R.I. di Milano
organizza per
domenica 21 ottobre 2018

FÖRA LA FUFFA

13ª mostra scambio per radioamatori

dedicata a tutto ciò che interessa
solo il mondo radiantistico

Centro Scolastico Gallaratese
Aula dei Vetri – Via Natta 11
dalle 08.30 alle 13.30
MM1 Lampugnano – Autobus 68

Per informazioni e/o prenotazioni
info@arimi.it

Cari Soci ed Amici, ricordatevi e ricordate a tutti gli interessati che **Domenica 21 ottobre 2018, dalle 8,30 alle 13,30 si svolgerà la 13ª edizione della mostra scambio " Föra la fuffa "** sempre in via Giulio Natta, 11 a Milano. Vi aspettiamo numerosi!

Per il servizio "diretto" (riservato ai Soci della Sezione ARI Milano) delle cartoline della spedizione in Rwanda 9X0T e 9X0Y ricordatevi al termine della stessa di inviare una e-mail con gli estremi del/dei QSO (data/ora UTC/modo), al solito indirizzo **info@arimi.it** *(con oggetto: 9X0T o 9X0Y)* Grazie!

Dettagli sulla spedizione **http://www.i2ysb.com/idt/**

Direttamente via WEB, come ci hai richiesto, ti inviamo questo messaggio aperiodico informativo interno emesso e spedito via rete all'indirizzo da te indicatoci il **30/09/2018** per tutta la comunità Radioamatoriale/SWL/BCL . Per eventuali nuove iscrizioni, variazioni di indirizzo di posta elettronica, cancellazioni, arretrati, **scrivi** a: **info@arimi.it** Il notiziario è un sistema di sistema di comunicazione di **A.R.I.** - Associazione Radioamatori Italiani – **Sezione di Milano** riservato esclusivamente agli iscritti alla mailing-list, il cui contenuto non può essere divulgato a terzi senza espressa autorizzazione dell'A.R.I. Sezione di Milano o dei rispettivi autori; ogni utilizzo o divulgazione difforme di questa mail costituisce violazione della Privacy dell'A.R.I. Sezione di Milano o degli autori ed i responsabili potranno incorrere nelle sanzioni previste dalla Legge. Se vuoi venirci a fare visita, sarai il benvenuto, ti aspettiamo presso il Centro Scolastico di via Giulio Natta 11 - 20151 Milano (fermata Lampugnano - metropolitana linea 1/rossa) tutti i martedì (non festivi) dalle ore 21.00 alle ore 24.00. Se vuoi contattarci telefonicamente ci troverai al nuovo numero **0287086988** (sempre al martedì negli orari citati) oppure se non puoi venirci a trovare, siamo su **http://www.arimi.it**